Diocesi di Concordia

N O T I Z I E

relative al Clero della Parrocchia di AZZANO DECIMO
ricavate dalle pubblicazioni della Curia Vescovile,
e da altre fonti, per il periodo 1840 - 1954.

timidamente....

si fa avanti, quasi vergogandosi, anche questo secondo fascicoletto, relativo alla Parrocchia di Azzano Decimo.

Valgono le parole scritte per quello di Aviano:....non si tratta altro che di un minuscolo tentativo di raccogliere scampoli, frammenti, sfumature ecc....materiale greggio, incompleto ed imperfetto, che altri potranno usare per qualche cosa di meglio...

s.q.

Portogruaro, 24 Luglio 1964

Diocesi di Concordia

N O T I Z I E

relative al Clero della Parrocchia di AZZANO ricavate dalle pubblicazioni della Curia Vescovile e da altre fonti, dall'anno 1840 al 1954

AZZANO: S. PIETRO APOSTOLO de AZZANO, Distretto di Pordenone - Titolo della XIV.a Congregazione Foranea - Giurisd. Vescovile.

Anno 1840 - Anime 1960 -

SACERDOTI: BORTOLUSSI R.DON LEONARDO, di Travesio, Vicario Foraneo, Arciprete dall'anno 1825. Nato nell'anno 1764 (o 1762?) Fa parte del Consiglio Vescovile, Esaminatore Prosinodale. Muore nel 1844.

MARGARITA DON GIO BATTA, di Travesio, Cappellano Cooperatore.

Nell'anno 1840 figura anche un altro Sacerdote, di origine d'Azzano ed è il R. Don Giovanni Aprilis, a tale data a Corbolone, senza incarichi.

1841 - Anime 1960 - La composizione del Clero in Parrocchia si modifica nel seguente modo:

BORTOLUSSI Rev.do Don Leonardo, come sopra;

PUIATTI DON LORENZO, di Prata di Pordenone, ivi nato nell'anno 1815 (o 1818?) Cappellano Coop. Alla morte dell'Arciprete Bortolussi, viene nominato Economo Spirituale, fino alla nomina nel nuovo Arciprete Don Pietro Fabrici, di Clauzetto. Nel 1846 va Economo Spirituale a Rivarotta, dove l'anno successivo viene nominato Parroco, dove lo si troverà ancora nel 1880.

TEDESCHI DON ANTONIO, di Cividale, nato nel 1787, Confessore, organista. Nell'ANNUARIO del 1843 è scritto "Tedeschi don Antonio", mentre invece in quello del 1844 figura "TEDESCHI don PIETRO" dovrebbe trattarsi della stessa persona. L'Annuario del 1849 lo figura ancora ad Azzano, mentre manca del successivo. Si può presumere che sia rientrato nella sua Diocesi, non figurando tra i Sacerdoti defunti.

1842 - Anime 2.004. Tutto come sopra.
1843 - " " " " "
1844 - " 2.042. " " "
1845 - " " Don Leonardo Bortolussi è morto nel 1844. Don Lorenzo Puiatti è nominato Economo Spirituale; Don Tedeschi, organista-confessore.

1846 - Anime 2.082. - FABRICCI DOTT. DON PIETRO, di Asio (o Clauzetto?) nato nel 1798, Dottore in Sacra Teologia, Vicario Foraneo ed Arciprete personale di Valeriano; Membro del Consiglio Vescovile, Esaminatore Prosinodale, già Parco di Valeriano, è il nuovo Arciprete di Azzano, dal 1845. Ha come Cappellani Don Tedeschi e don Puiatti, come sopra.

1847 - Anime 2.156 - Don Piatti passa Economo Spirituale a Rivarotta, dove sarà poi Parroco e come tale lo annovera l'Annuario del 1880.

1848 - Anime 2.156.-

1849 - " " La Parrocchia di Azzano passa in prima fila della Congregazione Foraneale col titolo: XIV - S.Pietro Apostolo di Azzano. L'Annuario reca quanto segue:
"S.PETRI APOSTOLI DE AZZANO," distretto di Pordenone, giur. vesc.
FABRICCI PIETRO, di Clauzetto, nato nel 1798, Dott. in S.Teol, Esam.Pros., Arciprete dal 1845 e Vic. Foraneo. Ai Cappellani Zannier e Tedeschi viene aggiunto
LEONI LEONARDO di Pradipozzo, nato il 23 Dicembre 1823, Maestro e Organista.Lo si troverà ancora ad Azzano nel '50, ma nell'Annuario del 1852 figura a Portogruaro tra i Preti addetti al Capitolo; nel '56 conserva il posto, ma è nominato Economo Spirituale nella Parrocchia di S.Nicolò extra muros, dove nel 1858 andrà Parroco Don Jacopo Cortella, di Cecchini,(n. il 24 Dic. 1813). Don Leoni nel '74 passa a Fossalta, quale Cappellano Dom., dove si ritrova anche nell'Annuario del 1880.
Del Cappellano Don Tedeschi, nell'Annuario del 1849-50 non c'è più traccia.

1852 - Anime 2.156 - Essendo il Cappellano Don Leonardo Leoni passato tra i Preti addetti al Rev.mo Capitolo, in sua vece viene chiamato il R. DON VINCENZO DE STEFFANO, di Castel d'Aviano, ivi nato il 10 Marzo 1825, in qualità di Cooperatore.

1861 - Anime 2.397.
1862 - Anime 2.433. Il Sac. GIACOMO BERTOIA si è trasferito a S.Stino di Livenza, in qualità di Cappellano Comunale. A sostituirlo è venuto il R. DON GIUSEPPE TRACANELLI, nato a Rosa di San Vito T° il 9 Gennaio 1837, promosso Sacerdote nel 1861, quale Cappellano Comunale.
1863 - Anime 2.380.- L'Annuario, per il
1864 - segna anime 1.186, ma deve trattarsi di un errore di stampa, poichè, più tardi (l'errore, però; è ripetuto parecchie volte) riapparità il numero esatto della popolazione.
1865 - anime come sopra - Il Sac. Don Pietro Colussi viene trasferito a Casarsa in qualità di Mansionario. In sua vece viene DON ANTONIO CIPOLAT, di Aviano, promosso Sacerdote nel 1863. Questo reverendo, più tardi, andrà ad Aviano ed ivi avrà funzioni di Vicario Arcipretale, nel 1874, mentre è Arciprete il R° Don Matteo Biscontin, di Polcenigo. Nel 1887 Don Cipolat sarà nominato Arciprete du Aviano e Vicario Foraneo.
1866 - " Anche don Tracanelli parte e va cooperatore ad Annone Veneto. Resta solo l'Arciprete con Don Cipolat.
Dal 1866, l'Annuario passa al
1874 - Anime 3.300.- A questa data troviamo Arciprete il SAC. DON MARCO VIANELLO, da Portogruaro, ivi nato il 25 Maggio 1822, Dottore in S.Teologia, era stato nominato Arciprete di Azzano nel 1868. Esaminatore Prosinodale, dal 1866 figura anche membro del Consiglio d'Amm/ne del Seminario Diocesano. Le tappe di questo Sacerdote si possono così fissare: nel 1847 è Maestro di Canto Gregoriano nel Seminario Vescovile di Portogruaro, dove è anche insegnante du grammatica nel Ginnasio. Nel 1849 non è più maestro di canto (a tale ufficio è chiamato Don Silvestro Mior, di Saletto di Mordano, che sarà anche catechista). Nel 1852 si legge che è professore di letteratura italiana; nel '53 professore di lingua greda ed italiana al Ginna-

sio liceale vescovile e nel 1854-56 si aggiunge la qualifica di capo classe di V.a; nel '57 non più insegnante, ma fa parte del Clero della Parrocchia di S.Andrea, con la qualifica di "professore emerito, confessore e predicatore" Tra i suoi titoli accademici, rileviamo: Socio Corrispondente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo; è beneficiario della Prima Mansioneria dei Ss. Giacomo e Antonio, di g.Com.istituita nel 1858. Questo Arciprete, in Parrocchia ha come collaboratori:

CLEANI DON GIO BATTA, di Pinzano al Tagliamento ivi nato il 20 Maggio 1846, quale Cappellano Comunale e

DON FERDINANDO BELTRAME, nato il 5 Ottobre 1840, quale Cappellano Comunale.

1880 - Anime 3.500. In luogo di Don Cleani, c'è DON GIULIO GUARNERINI, di Annone Veneto, nato il 20 Marzo 1830, Maestro Comunale e Confessore.

1900 - Anime 3.229 - Troviamo Arciprete il M.R. DON GIO:BATTA GASPAROTTO di Savorgnano, nato il 3 Novembre 1866, il quale aveva preso possesso della Parrocchia l'anno prima, il giorno 18 Luglio. Più tardi, lo troveremo anche Esaminatore Prosinodale, Prelato Domestico di S.S., Membro eletto della Giunta Diocesana di A.C., Menbro del Consiglio di Amm.ne del Seminario Vescovile, Vicario Foraneo. Nell'anno 1900 egli ha quale Cappellano il Sacerdote

DON AGOSTINO TASSAN, di Marsure. Va notato che a pag. 48 dell'Annuario-Stato Personale, dal quale vengono rilevate queste notizie, a destra, in una pagina bianca, con calligrafia che si sembra essere di Mons. Sandrini, c'è scritto: Don Basilio Cozzarin di Cordenons; il chè vorrà dire che tale Sacerdote è stato Cappellano ad Azzano Decimo, in epoca successiva.)

Dall'Annuario del 1900 si passa a quello del

1904 - Anime 3.850.- La pubblicazione precisa la data del I° Gennaio. In esso troviamo:

GASPAROTTO DOTT.DON GIO BATTISTA, Arciprete ecc.

BERTOLISSI DON EUGENIO, di Nogaredo di Corno

(Archidiocesi di Udine) nato,il 6 Marzo 1880, Cappellano; e
BELTRAME DON FERDINANDO, di Grions di Torre nato il 5 Ottobre 1840, quale Cooperatore.

1909 - Anime 4.559 - E' sempre Arciprete Don Gasparotto e DON GIOVANNI MANFRE' di Vigonovo, nato il 2 Gennaio 1881, quale Cappellano, oltre al citato Beltrame, cooperatore.

Sarà opportuno precisare che lo Stato Personale del Clero ripete l'esistenza di Oratori: S.Croce - Natività di Maria, dei Conti di Porcia - Beata Vergine della Salute dei Conti Passi - Ss. Filippi e Giacomo, della Famiglia Facca in Colle. L'Annuario-Stato Personale del Clero pubblicato il 30/6

1929 - anime 5.450 - reca:
VICARIATO DI AZZANO (XVIII°) Vicario Foraneo Mons. Giovanni Battista Gasparotto.
Azzano X° - "S. PETRI DE AZZANO" - Distretto di Pordenone - di lib. coll. Vesc. Anime 5.450. T.t. in luogo - Ferr. a Chions-Azzano X° a Km. 3,5 - Autocorr. per Pordenone-Portogruaro.
GASPAROTTO GIOVANNI BATTISTA, di Savorgnano n. 3-11-1866, Cam. d'Onore di SS. Arciprete ins. nel 1899.
SIMONAT GIOVANNI, di S.Vito al T°, nato il 24 Maggio 1895, Cappellano Comunale dal 14 Febbraio 1927.
ORATORI: S.Croce - Natività di Maria, al Bembo,- B.V.della Salute, in Zuiano - Ss. Filippo e Giacomo, in Colle.
SODALIZI ED OPERE CATTOLICHE - Confraternita Ss.Sacramento - Uomini Cattolici - Donne Catt. - Circoli Giov. Maschile e Femminile Cassa Rurale.

Nello Stato Personale del Clero del 30 Aprile 1939 le anime sono 5.132 - l'intestazione come sopra e poi:
BURLON DON DAVIDE, da Camino di Codroipo, nato il 21 Giugno 1888, Pievano Arciprete dal 27 Gennaio 1937;

RAGOGNA GELINDO, da Azzano X°, nato l'8 Novembre 1907, Cooperatore dal 4 Sett.934. Questo Sacerdote, in data 4 Luglio 1939 lascia Azzano per andare Curato a S.Lucia di Budoia. In sua vece viene nominato, in data 4-7-1939, quale Cooperatore,
DON SEVERINO BERTACCO, da Maron Vicentino, nato il 22 Ottobre 1913, ordinato Sacerdote il 5 Luglio 1936. Il Bertacche, in data 7 dicembre 1946 viene nominato Curato a Manazzons.

Lo Stato Personale, riporta anche gli ORATORI, come il precedente; tra i SODALIZI figura solo la Confraternita del Ss.Sacr. Sono aggiunte, invece, le RELIGIOSE: Suore Rosarie di Udine, per l'Asilo Infantile.

La pubblicazione della Curia del 1944 reca lo stesso nome dell'Arciprete BURLON, mentre quello del

1947 - 15 Agosto - reca ANIME 5.041 e le seguenti aggiunte: "S.PETRI DE AZZANO" ecc. era feudo del Patriarcato di Aquileia e soggetta alla giurisdizione del Castello di Meduna. La Parrocchia fu eretta prima del 1186. La Chiesa fu costruita nel 1748; consacrata il 19 Maggio 1771. Conta famiglie n. 870 - anime 5.041. Stazione Carabinieri, corriere ecc. Il Clero è così costituito:
BURLON DON DAVIDE ecc.
DE CARLO DON DINO, da Udine, nato il 9 Luglio 1922, Cooperatore dal 23 agosto 1946. Ma risulterebbe nato a Lorenzaga, dal padre Domenico e da Rubin Maria; ordinato Sacerdote in data 30 Giugno 1946.
ORATORI elencati, come sopra, solo che quello del S.Cuore delle Fratte, diviene sacramentale. Tra i sodalizi: Confraternita del Ss. S° Lampade Viventi - Terz'Ordine - Apostolato della Preghiera - Congregazione del Rosario e del Carmine. Religiose, come sopra.

Anno 1954 - Anime 4.716 - Questo Stato Personale, che reca la data del I° Gennaio, conserva le descrizioni come sopra, ma in luogo di Don Dino De Carlo, che è passato Cooperatore a Summaga, viene nominato cooperatore - in data 31 Agosto 1953 - il Sacerdote DON SANTE BOSCARIOL, nato a Concordia Sagittaria il 14 Dicembre 1930, ordinato Sacerdote il 28 Giugno 1953. Questi, poi, lascierà Azzano e passerà a Pordenone, quale Assistente Diocesano dei rami maschili della Azione Cattolica Diocesana.

S. PIETRO DI AZZANO (°)

Azzano era feudo del Patriarcato di Aquileia, e soggetto alla giurisdizione del Castello di Meduna. I Patriarchi vi eressero un Castello e il territorio circostante concessero in feudo a parecchi. Nel Castello di Azzano il Patriarca Raimondo della Torre addì 4 Settembre 1293 assolveva Biachino da Camino dalla scomunica inflittagli per avere co' suoi consorti fatte depredazioni presso la villa di Prodolone, nelle terre che appartenevano al Patriarcato. Nel 1300 Leonardo fu Giov. da'Azzano confessò d'aver in feudo dalla Chiesa d'Aquileja un manso e mezzo in Azzano e cinque ruote del molino sito presso quel Castello, con obbligo di custodire il Castello stesso e di contribuire alla casa d'Aquileja 24 SEXTARIA di miglio.

Nel 1301 il Vescovo di Concordia Jacopo ed altri due Canonici d'Aquileja, dissidenti nella elezione del nuovo Patriarca, elessero a Procuratore Giovanni da Feltre, Pievano di Azzano, il quale notificasse al Legato

---

(°)Dal volume: E.Degani -La Diocesi di Concordia -pag. 277 e seguenti.

Apostolico la elezione da essi fatta.(Il Vescovo di Concordia era Canonico nato d'Aquileja e però aveva diritto d'interbenire all'elezione dei Patriarchi). Addì 27 Sett. 1325 lo stesso Giovanni Pievano di Azzano fu presente nella Chiesa di Sesto alla conferma della elezione di quell'Abate.

Nel 4 Febbraio 1328 il Patr. Pagano investiva Nicolussio di Prata di nove mansi posti in Villa de la Mantova presso Azzano.

Nel 1447 il Vescovo Battista Legname pronunciò la seguente sentenza,importante pèr questa Pieve e per le Chiese a lei soggette:

(omissis)

Solevano i Patriarchi d'Aquileja, o in forza della podestà ordinaria, o per delegazione della S.Sede, dividere i Benefizii più pingui, assegnanone una parte una parte al Parroco, istituendo con l'altra un Chiericato, o Prebenda, che conferivano ad altro sacerdote senza onere di cura. Così vediamo p.e. ai 20 Luglio 1296 farsi dal Patr. Raimondo, il quale in considerazione che i re dditi della Pieve vacante in Lavariano (Diocesi di Aquileja) potevano comodamente sostentare due sacerdoti, determinava che le rendite stesse fossero in avvenire divise perpetuamente in egual parte fra il Pievano ed un altro sacerdote e nell'atto stesso la Pievania conferiva a Napoleone Parroco di Flambro, e il Chericato ad Ezzelino Della Torre suo nipote. Così pure egli fece della Prebenda di Tricesimo, addì 4 Gennaio 1297. E così fu posteriormente disposto dei Benefizii di Codroipo e di altri ancora.

Non altrimenti avvenne, nella nostra Diocesi, di parecchi Benefizi tra i quali quello di Azzano. Ignorasi in quale eppca e per opera di chi, ma certo dopo la sentenza sopra riportata, fu esso diviso e metà del quartese venne assegnato al Pievano, l'altra metà e due mansi al Chiericato, che fu goduto in commenda da sacerdoti extradiocesani fino al 1746, epoca in cui, per concessione di Benedetto XIV, venne unito al patrimonio del Seminario Vescovile. La Chiesa fu consacrata ai 19 Maggio 1771.

Nel 1695 Azzano aveva 942 abitanti; oggidì ne ha 3.500.=

SERIE DEI PIEVANU DI AZZANO (°)

1262 - P. Martino Piev.
1296 - P.Giovanni da Feltre contemporaneamente anche Pievano di S.Giovanni di Casarsa.
1313 - P. Nicolussio.
1324 - P. Giovanni da Feltre di nuovo.
1346 - P. Guido di Giovanni da Reggio.
1352 - P. Nicolò figlio di P.Pellegrino da Aviano.
1390 - P. Gregorio qm Giacomo da Azzano.
1406 - P. Enrico qm Antonio Merlo da Portogruaro.
1424 - P. Matteo da Ragogna.
1447 - P. Giovanni Borrea da Venezia.
1467 - P. Luigi Rosso.
1553 - P. Giulio Grimani.
1584 - P. Gio.Batta Benedetti.
1585 - P. Gio. Batta Meduna.
1640 - P. Matteo Aprilis.
1667 - D. Girolamo Aprilis.
1728 - D. Gio.Batta Perugini.
1745 - D.Gio.Batta Lorenzini.
1769 - D.Valentino Zucchi.
1799 - D.Gian Domenico Castellani.
1823 - D.Leonardo Bortolussi.
1845 - D. Gio.Pietro Fabrici Dottore e Canonico Onorario Vicario Foraneo.
1868 - D. Marco D.r Vianello, da Portogruaro, Vicar°For°
1880 - D. Domenico D.r Fabrici di Clauzetto, Vicar. For°

(°) dal volume "E.Degani - La Diocesi di Concordia" 1.a ediz. S.Vito - tip.Polo - 1880 -Pag.280-81.